

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE

1) La griglia per la valutazione: una specie di “check list”

Le griglie di valutazione sono il risultato della esigenza di raccogliere dati organizzati (appunto a scopo valutativo) in contesti caratterizzati da notevole complessità.

Possono essere considerate particolari specie di check list infatti presentano, a ragion veduta, ben determinate voci che devono essere prese in considerazione ordinatamente e su cui occorre esprimere un giudizio (anche questo più organizzato possibile).

Le griglie che presentiamo in questo capitolo sono un tentativo, condotto in un corso di pedagogia e didattica, utile più come esercizio in sé che per il risultato in assoluto; riteniamo abbiano, però, valore esemplificativo.

2) Presentazione delle griglie di valutazione di Lezioni Espositive e di Long Briefing

Elaborate durante il corso istruttori V.F.R. svolto presso l’Ae.C. di Viterbo nel 2001-2002, hanno dimostrato di poter essere impiegate con profitto in sede di valutazione finale dello stesso ed anche come:

riferimento per gli allievi, nella fase preparatoria delle lezioni di tirocinio;

- punto di partenza per discussioni guidate sulle lezioni svolte;
- importante informazione di ritorno per i tirocinanti che regolarmente sono stati valutati dai colleghi tramite di esse.

Nella realizzazione di queste GRIGLIE sono state prese in considerazione quelle che si è stabilito fossero le fasi principali delle LEZIONI ESPOSITIVE (dette anche frontali) e dei LONG BRIEFING.

In relazione ad ogni FASE sono state quindi predisposte voci di valutazione riguardanti tanto le caratteristiche assunte dalla lezione quanto quelle evidenziate dall’insegnante.

Come è precisato nelle istruzioni per la compilazione corretta delle griglie, il valore minimo attribuibile è sempre 1 mentre il massimo è 3 per tutte le voci tranne quelle della lezione espositiva scritte in stampatello per cui il massimo è 5. In ogni colonna la sufficienza è 18 e il massimo è 30 e lode se si supera 30.

Per ogni fase della lezione espositiva è previsto uno spazio libero in cui è possibile introdurre eventuali altre voci ritenute interessanti nel caso specifico.

Le griglie di valutazione dei long briefing presentano invece un apposito spazio ove è possibile inserire, se lo si considera opportuno, note positive o negative.

3) Limiti e pregi delle griglie di valutazione delle lezioni espositive e long briefing presentate sopra

Chi deve compilarle sa cosa deve valutare ed anche come e quando; chi svolge la lezione deve, in compenso, assolutamente seguire la scaletta concordata.

I valutandi sanno quali sono i criteri che vengono seguiti e sono molto partecipi se hanno contribuito alla loro adozione.

Non è detto che gli elementi che vengono controllati in una fase non possano emergere in diversi momenti (passando così inosservati); a questo si può cercare di ovviare riesaminando la griglia subito dopo averla compilata e riportando le osservazioni del caso negli spazi riservati, od anche facendo qualche correzione.

Concludiamo il paragrafo accennando al fatto che sempre somiglianti alle check list sono gli

elenchi di fenomeni, elementi, comportamenti ecc. di un certo interesse che presumibilmente potrebbero emergere durante il periodo di osservazione e che, in tal caso, vengono semplicemente “spuntati” o misurati più o meno approssimativamente; lo svantaggio, rispetto alle griglie vere e proprie, è che, momento per momento, non si sa cosa debba essere considerato e, alla fine, diventa forse più pratico utilizzarle “a posteriori” comportandosi così come in sede di revisione delle griglie.

4) Una possibile critica da tenere nel debito conto

Tra le critiche più radicali che si possono fare alle griglie come le abbiamo presentate, c'è anche quella che le considera una evidente forzatura volta a rendere quantitativo quello che, invece, è solo qualitativo.

Prescindendo da considerazioni più o meno sottili su quantità e qualità (non appropriate al livello di questo lavoro), pensiamo che rifiutare in modo preconcetto anche il semplice tentativo di fare qualche misurazione in ambito pedagogico non sia certamente positivo. Tanto più se questo atteggiamento, spinto all'estremo limite, finisce per precludere ogni tipo di valutazione (a dimostrazione che quantità e qualità non sono poi così estranee l'una all'altra?!).

Riteniamo, comunque, molto opportuno notare che il tentativo di fare misurazioni in campo pedagogico non sempre è sicuro indice della volontà di arrivare ad una effettiva valutazione. Fatto in maniera sconsiderata, senza le conoscenze specifiche che, in certi casi, sono assolutamente necessarie e, comunque, senza modestia è solo velleitario.

LEZIONE ESPOSITIVA tenuta da il			
Oggetto della lezione _____			
FASI	CARATTERISTICHE		
	della lezione	dell'insegnante	
INTRODUZIONE	In grado di suscitare interesse e di ben predisporre gli allievi	Chiarezza di intenti	
		Atteggiamento positivo Determinazione	
SVOLGIMENTO	SCALETTA	Compostezza	
	Fluidità	Convinzione	
	Ausili didattici	Linguaggio chiaro e appropriato	
	ESPOSIZIONE ORDINATA, LOGICA e COMPIUTA	CAPACITA' di SPIEGARE i vari argomenti (didattica)	
	MANTENIMENTO INTERESSE	EMPATIA e COMUNICATIVA, presentazione argomenti con apporti personali	
CONCLUSIONE	Riassuntiva	Sintetico e convincente	
	Con verifica efficace	Attento e ben organizzato	
	Con assegnazione di compiti	Meticoloso e scrupoloso	
		TOTALI	
<ul style="list-style-type: none"> Valutazione con numeri da 1 (min) a 3 (max) di tutte le voci tranne quelle in stampatello che devono essere valutate con numeri da 1 a 5 Spazi vuoti disponibili per annotazioni positive o negative (e conseguenti punteggi positivi o negativi nelle caselle corrispondenti) 		Risultati in trentesimi: sotto 18 = insufficiente, sopra 30 = 30 e lode	

LONG BRIEFING

Tenuto

da _____
 il _____

Oggetto della missione _____

FASI	ASPETTI della LEZIONE dell'INSEGNANTE		
DEFINIZIONE degli OBIETTIVI della MISSIONE di VOLO	Individuazione di quelli specifici		Chiarezza
	Cenno a quelli concomitanti (con riferimenti diretti ai presenti)		Conoscenza dell'allievo
ACCERTAMENTO dei PREREQUISITI TEORICI	Elencazione delle nozioni da sviluppare e personalizzare		Stringatezza
	Accertamento delle conoscenze (a livello di soluzione di problemi)		Metodicit�
SVILUPPO e PERSONALIZZAZIO NE delle NOZIONI	Adeguatezza domande di innesco		Preparazione scrupolosa
	Guida della discussione facendo pi� leva sulle capacit� induttive		Opportunit� nel porre le domande
	Convincimento dell'acquisizione delle nuove necessarie competenze		Disponibilit� a discutere senza dogmatismi
ESERCIZI di VOLO	Descrizione basata su precedenti esperienze		Essenzialit�
	Indicazione criteri di riuscita		Concretezza
	Funzione degli esercizi		Praticit�
NOTE POSITIVE o NEGATIVE			
			TOTALI
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione con numeri da 1 (min) a 3 (max) di tutte le voci • Risultati in trentesimi: sotto 18 = insufficiente, 30 = massimo, per la lode occorre che emergano elementi positivi da scrivere nell'apposito spazio 			

LEZIONE di VOLO

Tenuta da _____ il _____
 Oggetto della missione _____

FASI	ASPETTI		
	della LEZIONE	dell'ISTRUTTORE	
SHORT BRIEFING	Durata appropriata		Chiarezza di intenti
	PREPARATORIO ALLA ESECUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VOLO		Collaboratività Metodicità
	Attenzione alla sicurezza della intera missione		Puntualità
	Con riferimento diretto alla situazione effettiva		Essenzialità
FASE MISSIONE di VOLO PRECEDENTE gli ESERCIZI	ESEMPIO DI INSEGNAMENTO INDIRETTO		Stile di perfettibilità nell'uso appropriato delle varie abilità (SRK)
	Impegnativa per l'allievo nella giusta misura		Conoscenza allievo e principi dell'apprendimento
SVILUPPO MISSIONE di VOLO (ESERCIZI)	DIMOSTRAZIONI CORRETTE E CHIARE		Abilità specifica
	CORREZIONI APPROPRIATE ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLO SPECIFICO ALLIEVO		Tempismo Opportunismo per tipo e misura
	FEED BACK		Trasparenza Onestà di giudizio
	SVILUPPO COMPLETO DELLA LEZIONE		Organizzazione Determinazione
FASE MISSIONE di VOLO SUCCESSIVA agli ESERCIZI	Con anticipazioni missione successiva		Essenzialità Chiarezza
	Senza interferenza con gli esercizi svolti		Praticità
	Esempio di insegnamento indiretto		Stile di perfettibilità nell'uso appropriato delle varie abilità (SRK)
DEBRIEFING	Durata appropriata		Chiarezza di intenti
	VERIFICA MEMORIZZAZIONE ESERCIZI SVOLTI		Scrupolosità
	CORREZIONE ERRORI		Chiarezza
	FEED BACK RELATIVO ALLA INTERA MISSIONE		Appropriato
		TOTALI	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione con numeri da 1 (min) a 3 (max) di tutte le voci • Risultati in trentesimi: sotto 18 = insufficiente, 30 = massimo, per la lode occorre che emergano elementi positivi da scrivere nell'apposito spazio 			